

1

/

Nelle maggiori scene di Goya ci pare di vedere
le persone del mondo
proprio nel momento in cui
per la prima volta si sono meritate l'epiteto di
«umanità sofferente»
Si contorcono sulla pagina
in genuina rabbia
dovuta alle disgrazie
Ammucchiati
si lamentano con bambini e baionette
sotto cieli di cemento
in un paesaggio astratto di alberi devastati
statue divelte ali e rostri di pipistrelli
patiboli viscid
cadaveri e capponi carnivori
e tutti gli ultimi mostri sbraitanti
dell'
«immaginario del disastro»
sono così maledettamente reali
come se davvero esistessero ancora

Ed è così

Solo il paesaggio è cambiato

They still are ranged along the roads
plagued by legionaires
false windmills and demented roosters

We are the same people
only further from home
on freeways fifty lanes wide
on a concrete continent
spaced with bland billboards
illustrating imbecile illusions of happiness

The scene shows fewer tumbrils
but more strung-out citizens
in painted cars
and they have strange license plates
and engines
that devour America

Stanno ancora in fila lungo le strade
infestate da legionari
ingannevoli mulini a vento e galli impazziti

Siamo le stesse persone
ma ancora più lontane da casa
su autostrade a cinquanta corsie
su un continente di calcestruzzo
scandito da melliflui manifesti pubblicitari
che illustrano imbecilli illusioni di felicità

La scena mostra meno carri di condannati a morte
ma più cittadini scoppiati
in auto dipinte
e hanno targhe strambe
e motori
che divorano l'America

2

/

Sailing thru the straits of Demos
we saw symbolic birds
shrieking over us
while eager eagles hovered
and elephants in bathtubs
floated past us out to sea
strumming bent mandolins
and bailing for old glory with their ears
while patriotic maidens
wearing paper poppies
and eating bonbons
ran along the shores
wailing after us
and while we lashed ourselves to masts
and stopt our ears with chewing gum
dying donkeys on high hills

2

/

 Navigando nello stretto di Demos¹
 vedemmo volatili simbolici
 che stridevano sopra di noi
mentre aquile ansiose planavano
 ed elefanti in vasche da bagno
andavano alla deriva verso il largo superandoci
 strimpellando mandolini ammaccati
e aggottando l'acqua con le orecchie in cerca della
bandiera a stelle e strisce
 mentre vergini patriottiche
con papaveri di carta sul petto
 mangiavano bon-bon
e correvano lungo le coste
 gemendo forte rivolte a noi
e mentre ci legavamo agli alberi maestri
 e ci tappavamo le orecchie con la gomma da
 masticare
asini agonizzanti sui sommi colli

1. «Lo stretto di Demos» non definisce un luogo geografico reale, ma fa riferimento – come si evince anche dalla presenza dell'aquila (simbolo degli Stati Uniti), dell'elefante (simbolo del Partito Repubblicano) e dell'asino (simbolo del Partito Democratico) – alla «demi-democrazia» americana. [*n.d.t.*]

sang low songs
and gay cows flew away
chanting Athenian anthems
as their pods turned to tulips
and helicopters from Helios
flew over us
dropping free railway tickets
from Lost Angeles to Heaven
and promising Free Elections
So that
we set up mast and sail
on that swart ship once more
and so set forth once more
forth upon the gobbly sea
loaded with liberated vestal virgins
and discus throwers reading Walden
but
shortly after reaching
the strange suburban shores
of that great American
demi-democracy
looked at each other
with a mild surprise
silent upon a peak
in Darien

3

/

The poet's eye obscenely seeing
sees the surface of the round world
 with its drunk rooftops
 and wooden oiseaux on clotheslines
 and its clay males and females
 with hot legs and rosebud breasts
 in rollaway beds
and its trees full of mysteries
and its Sunday parks and speechless statues
and its America
 with its ghost towns and empty Ellis Islands
and its surrealist landscape of
 mindless prairies
 supermarket suburbs
 steamheated cemeteries
 cinerama holy days
 and protesting cathedrals
a kissproof world of plastic toiletseats tampax and taxis
 drugged store cowboys and las vegas virgins
 disowned indians and cinemad matrons
 unroman senators and conscientious non-objectors

3

/

L'occhio del poeta vedendo oscenamente
vede la superficie del mondo tondo
 con i suoi tetti sbronzi
 i lignei *oiseaux* sui fili del bucato
 i maschi e le femmine d'argilla
 con le gambe da schianto e i seni a bocciolo
 su brandine a rotelle
e i suoi alberi pieni di misteri
i suoi parchi di domenica e le statue silenziose
e la sua America
 con le sue città fantasma e le Ellis Island vuote
e il suo paesaggio surrealista fatto di
 praterie smemorate
 ricche periferie-supermercato
 cimiteri riscaldati
 feste comandate in cinerama
 e cattedrali che protestano
un mondo a prova di bacio fatto di plastica ciambelle del
 cesso tampax e taxi
 cowboy in drogherie drogate e vergini di las vegas
 indiani espropriati e matrone cinematte
 senatori antiromani e coscienziosi non-obiettore

and all the other fatal shorn-up fragments
of the immigrant's dream come too true
and mislaid
among the sunbathers

e tutti gli altri fatali frammenti trinciati
del sogno dell'immigrante fin troppo avveratosi
e smarrito
tra i bagnanti al sole